

22

GENOVA

IL CONCORSO FINANZIATO DALLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO

Certosa riparte dal mercato comunale Eventi multiculturali per il riscatto

Associazioni in rete sotto la guida della società Chance: al via un percorso di serate tra cultura e divertimento

Emanuela Schenone

Nasce dentro il mercato comunale ma si allarga pian piano, fino ad abbracciare storie, persone, emozioni e memorie radicate in ogni angolo del quartiere. Con un calendario di eventi che comprende weekend di festa, letture collettive, cene interculturali, laboratori e spettacoli, prende il via domani "Certosa, quartiere condiviso", progetto vincitore del bando Civica della Compagnia di San Paolo che ha per capofila Chance Events, la società che da vent'anni organizza il Suq Festival.

Un percorso di iniziative e appuntamenti, lungo più di

Timossi: «Un nuovo bando è già pronto, si potrà aderire entro il 23 dicembre»

anno, che ha come punto di riferimento il mercato, luogo di incontri e di scambi per vocazione, e si propone come obiettivo di aiutare Certosa a risollevarsi dopo la tragedia del Morandi, riscoprendo il senso di comunità grazie alla collaborazione di varie associazioni della zona.

«Il progetto si sviluppa intorno all'idea di mercato come spazio pubblico che viene destinato alle diverse realtà sociali del quartiere - spiega l'assessore comunale al Commercio Paola Bordilli - sul mercato di Certosa, in particolare, stiamo lavorando molto, anche sotto il profilo strutturale: nel 2019 abbiamo investito circa 300 mila euro per diversi lavori di ristrutturazione e ora con questo progetto puntiamo a valorizzarlo come luogo di aggregazione sociale».

Il programma, che proseguirà fino a novembre 2020, prevede anche una serie di open day rivolti agli abitanti del quartiere, e non solo, per fare in modo che tutti si sentano in qualche modo partecipi della rinascita del quartiere.

«Si tratta di un progetto che mira a favorire lo scambio culturale e generazionale e che si propone di portare vitalità in un quartiere ferito dal crollo del ponte Morandi - dice Carla Peirolo, project manager - e che, come tutte le periferie, vive un senso di solitudine, di spaesamento e di difficoltà di relazione: noi cercheremo di portare proprio questo, relazioni, per favorire la partecipazione attiva».

Il budget dell'iniziativa è di circa 116 mila euro, la maggior parte dei quali, circa il 70 %, arrivano dalla Compagnia di San Paolo. «Questo è uno dei tre progetti che agiscono sul territorio genovese e attraverso cui la cultura diventa strumento di attivazione civica della cittadinanza - dice Roberto Timossi del Comitato di Gestione della Compagnia di San Paolo - in un periodo di restrizione degli spazi collettivi abbiamo deciso di aprire una seconda edizione del bando, che verrà presentata il 4 novembre e a cui si può partecipare fino al 23 dicembre».

Le madrine della manifestazione saranno Pina Inselvini, 97 anni, memoria storica del quartiere, e una bambina, simbolo delle nuove generazioni. Anche loro, come tanti altri cittadini, saranno protagonisti con le loro storie e le loro testimonianze dello Story corner, punto di raccolta di racconti e memorie del territorio allestito all'interno del mercato.

L'evento di lancio della ras-



Da sinistra: Roberto Timossi (Compagnia San Paolo), l'assessore Paola Bordilli e Carla Peirolo

segna sarà domani, dalle 18, una serata di festa che proseguirà fino alle 21.30 grazie all'apertura straordinaria del Mercato comunale e che prevede laboratori per bambini, uno shoowcooking a cura di Chef Kumalé, una cena conviviale di incontro tra la cucina genovese e quella ecuadoriana, i canti del gruppo Trallallero e della Casa del migrante ecuadoriano.

Tra gli eventi fissi della rassegna, il Book Point che prenderà il via il 7 novembre e che si terrà ogni giovedì pomeriggio. Il 30 novembre partiranno altre due importanti iniziative, Mercanti di storie, racconti a più voci per ricostruire la biografia del quartiere e CertOSA in festa, con cene tematiche, spettacoli di musica e di danza, che si ripeterà ogni ultimo weekend del mese.

ES

AL VIA LA CAMPAGNA "FUORIPOSTO"

Cooperative sociali: «Così creiamo lavoro»

"Fuoriposto - Il lavoro dove non te l'aspetti" è la campagna nazionale lanciata ieri da Federsolidarietà-Confcooperative dedicata all'attività delle cooperative sociali che operano nell'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate. In Liguria sono circa 80 le cooperative sociali di tipo B, cioè che contribuiscono all'inclusione sociale e danno lavoro a circa 2200 dipendenti. Di questi 700 sono persone appartenenti alle fasce svantaggiate. I settori dove sono impiegati sono principalmente quelli dei servizi alle aziende o agli enti pub-

blici, in ruoli come addetti all'accoglienza o alle biglietterie di musei, dal Galata al Castello d'Alberis, ma anche in call center e ristoranti. Per far conoscere meglio la realtà delle cooperative, Federsolidarietà Liguria ha organizzato un mese di iniziative (fino ai primi di dicembre) come visite ad aziende agricole, laboratori di trasformazione dei prodotti, degustazioni. La Cooperativa Solidarietà e Lavoro di Genova propone laboratori sulla diversità oltre a una visita guidata all'Albergo dei poveri.

E.S.